

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 8 Ottobre	ore 8.00 Messa con lodi, def. Fam. Tadè e Boffi; Belviso Carmela e Benincasa Salvatore. ore 18.00 Vespero
MARTEDÌ 9 Ottobre	ore 8.00 Lodi e liturgia della Parola. ore 18.00 S. Messa con vespero, def. Cesira, Alfredo e Roberto.
MERCOLEDÌ 10 Ottobre S. Daniele Comboni	ore 8.00 Messa con lodi, def. Stingone Anita e Falanga Antonio. ore 18.00 Vespero.
GIOVEDÌ 11 Ottobre S. Giovanni XXIII papa	ore 8.00 Lodi e liturgia della Parola. ore 18.00 S. Messa, adorazione e vespero, def. Paola; Prandini Domenico; Spagnolo Ida e Familiari.
VENERDÌ 12 Ottobre	ore 8.00 Messa con lodi, def. Notari Adelmo. ore 18.00 Vespero.
SABATO 13 Ottobre	ore 8.00 Lodi. ore 18.00 S. Messa, def. Vittorina, Adolfo e fam.
DOMENICA 14 Ottobre VII domenica dopo il martirio di S. Giovanni il precursore	ore 9.00 S. Messa, def. Tavola Giulio. ore 10.30 S. Messa pro-popolo ore 18.00 S. Messa, def. Poggi Giacomo.

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

IL FOGLIETTO DELLA MESSA

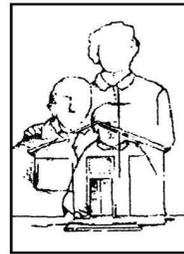
C'è chi pensa che il "foglietto della messa" sulle panche della chiesa sia per il bambino piccolo, così sta tranquillo: lo stropiccia, lo butta in terra, lo straccia, anche se ogni tanto distrae la mamma ("non in bocca"!);. Qualche ragazzo si esibisce negli origami: ne fa una barchetta o un'ochetta. La signora là in fondo lo usa come ventaglio, in certi afose domeniche "che non si respira". C'è chi trova utile il foglietto perché, ripreso in mano a un certo punto, segnala al predicatore che è tempo di concludere la predica. Alcuni pensano che potrebbe servire, ma, accipicchia!, dimenticano sempre a casa gli occhiali. Qualche

parroco trova che il foglietto è una spesa. Ha calcolato che le fotocopie costano meno e, messe da parte, si usano ancora fra tre anni. Adesso però cambia il lezionario...

Invece la vecchia maestra lo usa bene il foglietto. Prima della messa si prepara alla preghiera e poi può seguire meglio le letture: i lettori hanno talora una interpretazione bizzarra della punteggiatura e, per di più, lei è un po' dura d'orecchi. Dopo la messa torna volentieri su una parola, una preghiera, un canto: si porta via una frase, come viatico per una settimana.

Mons. Mario Delpini

(da "Con il dovuto rispetto" - Ed. Paoline)



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.
02.35.61.866 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno IV - n. 5

7 Ottobre 2018

NON TIRARTI INDIETRO

«L'angelo del Signore visita anche la nostra Chiesa, come ha visitato i sogni di Giuseppe figlio di Davide. L'angelo del Signore visita anche la nostra Chiesa e incoraggia:

“Non tirarti indietro! Non temere!

Non ritenere che la missione che ti è affidata sia troppo alta, troppo difficile.

Non tirarti indietro.

Non temere di essere troppo piccolo, troppo modesto, troppo peccatore per mettere mano all'impresa santa che Dio vuole compiere, chiamando proprio te a farti carico dell'accoglienza di Gesù”.

Ogni annunciazione si accompagna all'incoraggiamento dell'angelo di Dio: “Non temere, non tirarti indietro!”»

Così il nostro Arcivescovo lo scorso 8 settembre 2018 si è rivolto a tutta la nostra diocesi e dunque a me e a tutti voi carissimi parrocchiani.

È per me un grande incoraggiamento quello dell'Angelo di Dio in questo nuovo inizio di anno pastorale, incoraggiamento a non perdermi d'animo e a saper riconoscere come il Signore conduce la nostra storia e la vita della sua Chiesa e come il seme che ha gettato cresce già.

Il nostro Arcivescovo ci dice: *“L'Angelo si rivolge a tutta la nostra comunità ecclesiale che avvia il nuovo anno pastorale e che deve affrontare non solo la dedizione ordinaria per l'annuncio del vangelo, i percorsi di comunione e la sollecitudine per i fratelli e le sorelle più bisognosi di attenzione e di soccorso [...] Non temete! Non tiratevi indietro! Non dubitate della presenza dello Spirito che illumina, sostiene, incoraggia.*

Non tiratevi indietro: non aspettatevi la formula risolutiva, ma il fiducioso, duro, affascinante e talora esasperante lavoro del seminatore che continua ad affidare alla terra principi di vita e paga il prezzo della pazienza e si lascia sostenere più dalla promessa di Dio che dai calcoli e dalle aspettative delle analisi correnti. Non tiratevi indietro: troppe persone hanno bisogno di una Chiesa che sia cattolica e che sia giovane!”.

Così carissimi parrocchiani non lasciamoci prendere dallo sconforto e neppure dalla tentazione di vivere la parrocchia solo come spettatori.

Rinnovo il mio invito a collaborare e a non tirarsi indietro.

Nella nostra comunità ognuno può dare qualcosa delle proprie capacità e del proprio tempo per aiutare a “curare” il “seme che cresce già”.

Elenco alcuni ministeri e servizi nei quali possiamo impegnarci: catechista, servizio all'altare (chierichetto/a), lettore, animatore liturgico (organista, cantore, chitarrista), incaricato di segreteria, volontario del dopo scuola, servizio al bar, pulizie della chiesa e dell'oratorio, riordino della sacrestia e del guardaroba parrocchiale ...

La parrocchia come ogni famiglia ha bisogno di tutti e che tutti collaborino perché possa stare in piedi e camminare.

Vi aspetto e grazie per la vostra generosa disponibilità.

Il vostro parroco don Marcello

PAOLO VI SANTO IL 14 OTTOBRE

Il Beato Paolo VI sarà proclamato Santo il prossimo 14 ottobre durante il Sinodo dei vescovi sui giovani.

Ecco una breve biografia del primo Arcivescovo ambrosiano canonizzato dopo san Carlo Borromeo.

Figlio di Giorgio, nacque a Concesio (Brescia) nel 1897. Appartenente a una cospicua famiglia borghese di forti tradizioni cattoliche, Giovanni Battista Montini entrò nel seminario di Brescia dove fu ordinato sacerdote il 29 maggio 1920.

Nel 1924 era già aiutante nella Segreteria di Stato e parallelamente ebbe l'incarico di assistente sociale della F.U.C.I. Nel 1937 fu nominato sostituto della Segreteria di Stato; nel 1944 divenne il collaboratore più stretto di Pio XII, con monsignor Tardini. Nel 1952 viene eletto prosegretario di Stato per gli Affari Ordinari della Chiesa; nel 1954 arcivescovo di Milano; nel 1958 diventava cardinale. Quando papa Giovanni XXIII indisse il Concilio, il cardinale Montini collaborò attivamente (Lettera pastorale: *Pensiamo al concilio*, della quaresima del 1962). Alla morte di Giovanni XXIII, Montini gli succedette il 21 giugno 1963.

Il Pontificato di Paolo VI

Primo compito del nuovo papa fu la conduzione del Concilio compito tutt'altro che semplice e che seppe portare a compimento manifestando una statura spirituale e culturale straordinaria.

La sua azione si caratterizzò subito per la volontà di portare a termine il discorso innovatore ormai iniziato, anche se essa non poteva prescindere dalla prudenza di un temperamento e di una personalità per molti aspetti diversi da quelli di Giovanni XXIII. Uomo di grande carità e mitezza non riuscì ad inserirsi in pieno

nel mondo dei mass media, spesso poco ben disposto nei confronti della sua figura.

Il Concilio Vaticano terminava l'8 dicembre 1965; cominciava quella che molti – forse impulsivamente – consideravano una nuova era della storia della Chiesa romana. Papa Montini fu da una parte prudente in talune aperture d'ordine disciplinare o ecumenico e fu dall'altra molto sensibile ai problemi del Terzo Mondo e della pace mondiale. Basti considerare la lettera enciclica *Populorum Progressio* del 26 marzo 1967 che ben si colloca accanto a quel coraggioso documento conciliare che è la *Gaudium et Spes* (7 dicembre 1965).

La lettera apostolica *Octogesima Adveniens* (1971) rivela ulteriormente la condanna dell'ideologia marxista e del liberalismo capitalistico, ma anche la sua sensibilità sociale. Particolare coraggio e spirito pastorale animerà poi Paolo VI nella questione della regolamentazione delle nascite (enciclica *Humanae vitae*) e del problema della fede e dell'obbedienza alla gerarchia. Uno dei momenti forti del suo pontificato fu l'anno giubilare (1975), caratterizzato dal massiccio concorso di 8 milioni di pellegrini.

L'anno santo si chiuse l'8 dicembre con la pubblicazione dell'esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, il più lungo documento papale del suo pontificato.

Dal 1975 al 1978 perseguì con determinazione, fino alla sua morte, sia la politica ecumenica sia quella verso i Paesi dell'Est europeo.

Morì il 6 agosto 1978 a Castel Gandolfo. È stato proclamato Beato da papa Francesco il 19 ottobre 2014.

(da www.chiesadimilano.it)



AVVISI SETTIMANALI

Oggi: ore 10.15, ritrovo dei genitori e dei bambini del 2° anno di iniziazione cristiana (terza elementare) per la S. Messa e l'incontro di catechesi.

Lunedì 8 ottobre:

- ore 17.00, presso il salone don Mansueto, incontro per tutti i genitori della scuola materna S. Famiglia;
- ore 21.00, presso la casa parrocchiale Ss. Gervaso e Protaso, inizio del percorso in preparazione al sacramento del matrimonio.

Martedì 9 ottobre:

- ore 18.15, presso il salone don Mansueto, catechesi per i 18/19enni della città;
- ore 21.00, presso la parrocchia S. Carlo, Consiglio Pastorale Cittadino.

Mercoledì 10 ottobre: ore 21.00, presso la casa parrocchiale Ss. Gervaso e Protaso, incontro della Caritas cittadina.

Giovedì 11 ottobre:

- ore 12.30, presso il gazebo dell'oratorio, pranzo comunitario del gruppo terza età;
- ore 21.00, presso la casa parrocchiale Ss. Gervaso e Protaso, corso in preparazione al sacramento del matrimonio.

Venerdì 12 ottobre: ore 21.00, presso S. Martino a Bollate, Lectio Divina per adulti.

Sabato 13 ottobre: ore 19.30, presso la parrocchia S. Carlo, cena e primo incontro del gruppo cittadino Giovani Famiglie.

Domenica 14 ottobre:

- È la seconda domenica del mese e possiamo fare la nostra offerta straordinaria per le necessità della parrocchia.
- ore 10.15, ritrovo dei genitori e dei bambini del 3° anno di iniziazione cristiana (quarta elementare) per la S. Messa e l'incontro di catechesi.

Si ricorda che, anche quest'anno, l'ORATORIO offre il SERVIZIO DI DOPOSCUOLA ai ragazzi delle scuole medie inferiori e ci sono già diversi nuovi iscritti, bisognosi di un aiuto per i compiti. L'oratorio sta cercando adulti e giovani disponibili per questo servizio, ogni martedì dalle ore 15.00 alle 16.30. Informazioni e iscrizioni da Paola.

OTTOBRE MESE DEL SANTO ROSARIO

Il Santo Padre ha deciso di invitare tutti i fedeli, di tutto il mondo, a pregare il Santo Rosario ogni giorno, durante l'intero mese mariano di ottobre; e a unirsi così in comunione e in penitenza, come popolo di Dio, nel chiedere alla Santa Madre di Dio e a San Michele Arcangelo di proteggere la Chiesa dal diavolo, che sempre mira a dividerci da Dio e tra di noi e renderla allo stesso tempo sempre più consapevole delle colpe, degli errori, degli abusi commessi nel presente e nel passato e impegnata a combattere senza nessuna esitazione perché il male non prevalga.

Invocazione alla Madonna prima del S. Rosario

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine Gloriosa e Benedetta.

Pregheiera a San Michele Arcangelo al termine del S. Rosario

San Michele Arcangelo, difendici nella lotta: sii il nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio. Supplichevoli preghiamo che Dio lo domini e Tu, Principe della Milizia Celeste, con il potere che ti viene da Dio, incatena nell'inferno satana e gli spiriti maligni, che si aggirano per il mondo per far perdere le anime. Amen.

Anagrafe Parrocchiale di settembre

Sono rinati in Cristo: Caporali Simone, Castellano Clapis Tommaso, Proce Iris, Riva Beatrice, Arnone Mattia.

Si sono uniti in Cristo: Losi Matteo con Valla Francesca.

Sono risorti in Cristo: Matera Antonia Ida, Portella Vincenzo, Cinnirella Giuseppa

Il Decanato di Bollate propone anche quest'anno la **Lectio Divina per adulti** sul tema: **ABBATTERE I MURI DI SEPARAZIONE. Per una Chiesa fino ai confini della terra.**

Gli incontri si svolgeranno alle ore 21.00 presso la chiesa di San Martino a Bollate secondo il calendario pubblicato sul nostro sito parrocchiale.

Predicatori: don Fabio Riva e don Maurizio Pessina